

Nessun concetto come quello di “bene comune” è assente dalla teoria economica moderna e contemporanea che lo ha sostituito con i concetti di “bene pubblico” o di “commons” che però, a guardar bene, sono esattamente l'opposto di quanto la tradizione classica e cristiana chiama “bene comune”, poiché sia i “beni pubblici” che i “commons” restano una faccenda individualistica, senza che tra le persone coinvolte nell'atto di consumo sia implicato nessun tipo di rapporto. Il bene pubblico o il commons è un rapporto diretto tra gli individui e il bene con-

sumato, mentre il rapporto tra le persone è quanto meno indiretto; il bene comune, invece, è esattamente il contrario: un rapporto diretto tra persone, mediato indirettamente dall'uso dei beni in comune. In questo senso il bene comune è una categoria personalista, mentre il concetto economico di bene “comune” è materialista (centrato sulle cose e non sulla persona).

*(tratto da Bene Comune ed Economia.*

*Per una economia agapica di Luigino Bruni)*

# Al servizio dei beni comuni

## Seminario sulle pratiche di gestione solidale e finanziamento dei beni comuni



Quali risorse devono essere a disposizione di tutti in uno spazio sottratto alle logiche del mercato, alla crescente appropriazione delle risorse di pubblica utilità da parte di pochi? Pensiamo a beni materiali come l'acqua, l'aria, la terra e l'energia ma anche a beni immateriali, la Rete, il tempo libero, la conoscenza e il sapere, che implicano esperienze di gratuità e di condivisione che vorremmo fossero poste alla base di una società più inclusiva e più solidale e di una qualità della vita più umana. E il lavoro?

Possiamo pensare al lavoro come a un” bene comune”, come da più parti si viene oggi affermando? Come promuovere una economia che gestisca collettivamente questi beni? Come finanziare attraverso le MAG, le strutture e le imprese che facilitano la gestione dei beni comuni? Quale finanza puo' sostenere tali processi di “empowerment di comunità” intorno ai beni comuni se non una finanza mutualistica?

**31 Marzo 2011**  
**Auditorium Università Bicocca**  
**Via Vizzola 5 – Milano (edificio U12)**

È gradita mail di iscrizione.  
Per informazioni e iscrizioni:  
[promozione@mag2.it](mailto:promozione@mag2.it) - [www.mag2.it](http://www.mag2.it)

### Come raggiungere l'Auditorium dell'università Bicocca:

L'auditorium è raggiungibile a piedi (5 minuti) dalla **Stazione Milano Greco Pirelli**, ben servita dalle linee ferroviarie.

Dalla **Stazione Centrale** si può prendere anche l'autobus 87. L'università è servita anche dalla Linea 31- 7 - 87- 51 -81-728.

**Con l'auto:** dall'autostrada Torino-Venezia uscita “Milano - viale Zara” prendere la direzione Milano Centro. Dopo aver superato il cartello d'inizio del Comune di Milano, all'altezza dell'albergo StarTourist Hotel sulla sinistra, portarsi su viale Sarca, la prima via parallela a quella che state percorrendo sul lato sinistro. Proseguendo lungo Viale Sarca nella medesima direzione di marcia incontrerete l'Università sulla vostra sinistra, dopo circa un chilometro.

## Programma

**10.30** Introduce e facilita, **Pietro Raitano**, direttore rivista AltraEconomia

**11.00 Prof. Luigino Bruni**, I beni comuni: come promuovere una economia che gestisca collettivamente questi beni, come finanziare i beni comuni? Nei modelli economici che governano le decisioni politiche quale posto hanno i beni comuni?

**11.45 Barbara Aiolfi**, L'esperienza trentennale di Mag2: finanziare i beni comuni attraverso l'autogestione del denaro.

**12.15** Dibattito.

**13.00 Aperitivo solidale** della cooperativa Nazca di commercio equo e il pane di Spiga e Madia.